

Premesso che la legge 104 del 1992 garantisce ai cittadini portatori di handicap il diritto alla mobilità;

allo studente disabile J. Cavallari, in data 12 ottobre 2002, è stato impedito di salire sul treno espresso in partenza dalla stazione di Bologna alle ore 23,57 con destinazione Pesaro, obbligandolo ad utilizzare un taxi per raggiungere Urbino, dove frequenta la facoltà di giurisprudenza;

tenendo presente che gli addetti delle Ferrovie avrebbero motivato il mancato accesso al convoglio ferroviario con la mancanza di un preavviso di 72 ore, necessario per organizzare l'assistenza ai treni per le persone portatori di handicap;

che a tutt'oggi, nonostante le clamorose iniziative prese dallo studente e l'incontro con i responsabili nazionali delle Ferrovie dello Stato non si è riscontrata alcuna risposta positiva che possa far pensare ad un superamento degli impedimenti che limitano il diritto alla mobilità dei cittadini disabili;

considerato il fatto che l'episodio specifico è emblematico di un disagio che coinvolge un alto numero di persone e pertanto merita dia vere delle risposte concrete,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

chiede che il Sindaco si impegni a eliminare, laddove si rendesse necessario, gli impedimenti alla piena mobilità dei portatori di handicap e a fare i passi necessari in tutte le direzioni e in tutte le sedi istituzionali affinché si arrivi ad una modifica del regolamento usato attualmente dalle Ferrovie dello Stato, che contenga modalità che assicurino assistenza alle persone disabili in tutte le stazioni e non solo in quelle principali, senza l'obbligo di mandare un preavviso di 72 ore, in considerazione anche delle urgenze che si possono verificare.